

CEINGE e ReiThera rinnovano l'accordo di collaborazione per produrre vaccini innovativi e farmaci monoclonali

Di Lorenzo Sorrentino

Il CEINGE-Biotecnologie avanzate di Napoli e ReiThera hanno rinnovato il loro accordo di collaborazione: le due realtà biotech, leader nel campo dell'ingegneria genetica e della medicina molecolare, proseguiranno così il loro sodalizio scientifico. "Sono estremamente soddisfatto per il rinnovo di questa collaborazione - commenta a caldo l'amministratore delegato del CEINGE Mariano Giustino -. ReiThera è presente qui al CEINGE da tantissimi anni, ha praticamente partecipato alla sua fondazione. È un partner strategico molto importante per noi".

Il CEINGE è un importante centro di ricerca e di diagnostica molecolare avanzata, di proprietà dell'azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e dell'Università degli studi di Napoli Federico II. In questi anni ha contribuito a formare tanti studenti e dottorandi di biotecnologie sull'uso di metodologie e approcci innovativi della ricerca molecolare, con un focus particolare sulla ricerca per la cura dei tumori. La collaborazione con l'azienda Reithera ha avuto origine negli anni duemila, quando un gruppo di ricercatori mise a punto un metodo per lo sviluppo di innovativi vaccini basati sulla tecnologia degli Adenovirus di primati.

Nei laboratori napoletani del CEINGE, ReiThera ha raggiunto importanti traguardi, fra cui lo studio e la messa a punto di vaccini sperimentali contro importanti malattie virali, come quelle causate dall'Epatite C, da Ebola e dal virus respiratorio sinciziale. "Il nostro sodalizio nacque tanti anni fa, quando il professor Riccardo Cortese utilizzò i virus prima degli scimpanzé e in seguito dei gorilla per veicolare i vaccini - racconta Giustino -; con quella tecnologia misero a punto il vaccino contro Ebola, fu un risultato straordinario".

Quella stessa tecnologia, sviluppata anche nei laboratori del CEINGE, è stata ora impiegata per il vaccino ReiThera contro il Covid-19, che ha da poco superato le prove cliniche di Fase 1.

Gli Adenovirus dei primati - virus innocui per l'uomo e depotenziati con tecniche di ingegneria genetica - non sono riconosciuti dal nostro sistema immunitario e riescono quindi ad innescare una forte risposta immunitaria da parte dei linfociti T e B. In tal modo, gli Adenovirus inducono l'organismo a reagire contro le proteine specifiche per gli agenti patogeni, espresse dai geni che il vettore virale trasporta nel paziente. Un approccio vaccinale che ha dimostrato la sua efficacia sia in modelli animali rilevanti che nell'uomo durante gli studi clinici.

ReiThera e CEINGE hanno altresì firmato un accordo di licenza per lo sviluppo di farmaci innovativi basati su anticorpi monoclonali capaci di riconoscere le molecole di checkpoint immunitario. "Insieme stiamo lavorando anche a dei vaccini antitumorali, e poi ci sono gli anticorpi monoclonali - aggiunge l'amministratore delegato del CEINGE-.

Il nostro auspicio è quello di riuscire sempre più ad intensificare i progetti comuni. Contiamo poi, grazie a questa collaborazione scientifica sempre più solida ed efficace, di sviluppare dei progetti da presentare per bandi regionali, nazionali ed europei, così da ottenere risorse finanziarie che ci aiutino a svilupparli. La bontà del nostro lavoro congiunto - conclude Giustino - è stata certificata da due lavori pubblicati di recente sulle prestigiose riviste scientifiche Science e New England Journal of Medicine; si tratta di ricerche dell'Università di Oxford, a cui i nostri

ricercatori hanno contribuito, su Adenovirus e vaccino contro HCV. Quest'ultimo rappresenta un altro filone di attività che potrebbe portare a risultati molto interessanti”.

<https://www.juorno.it/ceinge-e-reithera-rinnovano-laccordo-di-collaborazione-per-produrre-vaccini-innovativi-e-farmaci-monoclonali/>

